



La Comunità

26 Giugno 2022

n. 26 - anno 52

La vocazione per missione

Volendo scegliere un titolo che sintetizzi i contenuti dei brani biblici della Messa di oggi penso si debba scegliere "la vocazione per la missione", di cui tutti e tre parlano, seppure in maniere diverse e complementari.

Il libro dei Re narra la chiamata di Eliseo al servizio profetico, da parte di Elia, per indicazione di Dio. Una vocazione manifestata con il gesto simbolico del mantello che gli viene gettato addosso. Il chiamato dà la sua risposta con un duplice gesto: va a baciare i genitori e poi dà da mangiare al popolo. Ad indicare che il seguire la chiamata di Dio, anche se separa dalla propria famiglia e dalla propria gente, non è rottura né con la famiglia, né con la propria gente; il dedicarsi a Dio e alla sua chiamata conserva l'amore familiare e la solidarietà sociale. La conclusione del brano sottolinea poi che la chiamata è per il servizio a Dio attraverso il servizio al suo profeta.



La chiamata è il tema anche del brano di Luca, che narra l'inizio del viaggio missionario di Gesù. Sapendo che "stavano compendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto", cioè conoscendo la sua vocazione che lo conduceva al sacrificio della croce, Gesù "prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme".

Risponde così il suo sì alla chiamata del Padre e si incammina verso la meta, donando la vocazione/chiamata agli uomini che incontra. I samaritani rispondono con un rifiuto, ma Gesù, a differenza degli apostoli che vorrebbero per loro una punizione, rispetta la loro scelta. Chiama altre persone, spiegando loro che la risposta alla sua chiamata esige sacrificio e rinunce; deve essere finalizzata ad annunciare il regno di Dio e deve poi essere decisa e definitiva.

In altre parole, la risposta alla vocazione che Dio presenta ad ognuno deve somigliare a quella di Gesù: è finalizzata ad "annunciare il regno di Dio", va fatta con libera scelta, ma con "ferma decisione", resistendo alla tentazione di "volgersi indietro", nella consapevolezza che seguendo la vocazione ci si mette al servizio del progetto di Dio, che comporta sacrifici ("le volpi hanno le loro tane..."). Ma solo questo è la strada per giungere a Gerusalemme, cioè alla realizzazione della salvezza.

A completamento di questi insegnamenti, ecco il brano della lettera ai Galati che aggiunge una nota importante: la chiamata di Dio ci libera dal "giogo della schiavitù"; è "chiamata alla libertà", che si realizza nella misura in cui i chiamati sanno lasciarsi "guidare dallo Spirito" per "camminare secondo lo Spirito".

La Messa di oggi, alla luce della Parola di Dio, diventa per tutti i cristiani, un appello per meditare sulla propria vocazione - sacerdotale, coniugale, religiosa, missionaria... - e per rinnovare la propria scelta di vivere in pienezza secondo la vocazione ricevuta.

PARROCCHIA SACRO CUORE

CATECHESI DEL PAPA SULLA VECCHIAIA

2. La longevità: simbolo e opportunità (2)

Immaginiamo una città in cui la convivenza delle diverse età faccia parte integrante del progetto globale del suo habitat. Pensiamo al formarsi di rapporti affettuosi tra vecchiaia e giovinezza che si irradiano sullo stile complessivo delle relazioni. La sovrapposizione delle generazioni diventerebbe fonte di energia per un umanesimo realmente visibile e vivibile. La città moderna è tendenzialmente ostile agli anziani (e non per caso lo è anche per i bambini). Questa società che ha questo spirito dello scarto e scarta tanti bambini non voluti, scarta i vecchi: li scarta, non servono e li mette alla casa per anziani, al ricovero... L'eccesso di velocità ci mette in una centrifuga che ci spazza via come coriandoli. Si perde completamente lo sguardo d'insieme. Ciascuno si aggrappa al proprio pezzetto, che galleggia sui flussi della città-mercato, per la quale i ritmi lenti sono perdite e la velocità è denaro. L'eccesso di velocità polverizza la vita, non la rende più intensa. E la saggezza richiede di "perdere tempo". Quando tu torni a casa e vedi il tuo figlio, tua figlia bambina e "perdi tempo", ma questo colloquio è fondamentale per la società. E quando tu torni a casa e c'è il nonno o la nonna che forse non ragiona bene o, non so, ha perso un po' la capacità di parlare, e tu stai con lui o con lei, tu "perdi tempo", ma questo "perdere tempo" fortifica la famiglia umana. È necessario spendere il tempo - un tempo che non è reddituale - con i bambini e con i vecchi, perché loro ci danno un'altra capacità di vedere la vita.

La pandemia, nella quale siamo ancora costretti ad abitare, ha imposto - molto dolorosamente, purtroppo - una battuta d'arresto al culto ottuso della velocità. E in questo periodo i nonni hanno fatto da argine alla "disidratazione" affettiva dei più piccoli. L'alleanza visibile delle generazioni, che ne armonizza i tempi e i ritmi, ci restituisce la speranza di non abitare la vita invano. E restituisce a ciascuno l'amore per la nostra vita vulnerabile, sbarrando la strada all'ossessione della velocità, che semplicemente la consuma. La parola chiave qui è "perdere tempo". A ognuno di voi chiedo: tu sai perdere il tempo, o tu sei sempre affrettato dalla velocità? "No, sono di fretta, non posso ..."? Sai perdere il tempo con i nonni, con i vecchi? Sai perdere il tempo giocando con i tuoi figli, con i bambini? Questa è la pietra di paragone. Pensate un po'. E questo restituisce a ciascuno l'amore per la nostra vita vulnerabile, sbarrando - come ho detto - la strada all'ossessione della velocità, che semplicemente la consuma. I ritmi della vecchiaia sono una risorsa indispensabile per cogliere il senso della vita segnata dal tempo. I vecchi hanno i loro ritmi, ma sono ritmi che ci aiutano. Grazie a questa mediazione, si fa più credibile la destinazione della vita all'incontro con Dio: un disegno che è nascosto nella creazione dell'essere umano "a sua immagine e somiglianza" ed è sigillato nel farsi uomo del Figlio di Dio.

Oggi si verifica una maggiore longevità della vita umana. Questo ci offre l'opportunità di accrescere l'alleanza tra tutti i tempi della vita. Tanta longevità, ma dobbiamo fare più alleanza. E anche ci aiuta a crescere l'alleanza con il senso della vita nella sua interezza. Il senso della vita non è soltanto nell'età adulta, da 25 anni a 60. Il senso della vita è tutto, dalla nascita alla morte e tu dovresti essere capace di interloquire con tutti, anche avere rapporti affettivi con tutti, così la tua maturità sarà più ricca, più forte. E anche ci offre questo significato della vita, che è tutta intera. Lo Spirito ci conceda l'intelligenza e la forza per questa riforma: ci vuole una riforma. La prepotenza del tempo dell'orologio dev'essere convertita alla bellezza dei ritmi della vita. Questa è la riforma che dobbiamo fare nei nostri cuori, nella famiglia e nella società. Ripeto: riformare, cosa? Che la prepotenza del tempo dell'orologio diventi convertita alla bellezza dei ritmi della vita. Convertire la prepotenza del tempo, che sempre ci affretta, ai ritmi propri della vita. L'alleanza delle generazioni è indispensabile. In una società dove i vecchi non parlano con i giovani, i giovani non parlano con i vecchi, gli adulti non parlano con i vecchi né con i giovani, è una società sterile, senza futuro, una società che non guarda all'orizzonte ma guarda sé stessa. E diventa sola. Dio ci aiuti a trovare la musica adatta per questa armonizzazione delle diverse età: i piccoli, i vecchi, gli adulti, tutti insieme: una bella sinfonia di dialogo.



Il grillo parlante

Certo che il Signore ti propone sempre una vita, che se vissuta appieno non è mai scontata e devi sempre essere attento a lasciarti stupire da tutto quello che ti propone.

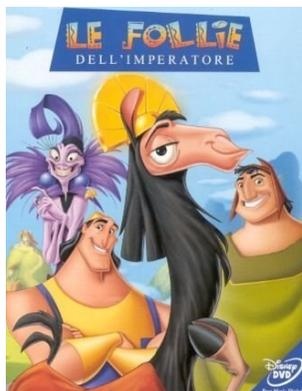
In questa estate che oramai sta entrando nel vivo, non diamo per scontato nulla e non accontentiamoci.

Sfruttiamo i momenti di tempo libero, sfruttiamo le eventuali ferie per poter riprendere serenità e armonia con la nostra vita e, magari, riscoprendo la presenza amorevole del Signore.

CONCLUSIONE DEL GREST

Giovedì 30 giugno si conclude la nostra grande avventura del grest di quest'anno. Tra mille peripezie siamo riusciti a far passare tre settimane ai nostri amici più piccoli. Penso che questo periodo abbia segnato in maniera forte la vita di tutti coloro che hanno condiviso questo periodo di giugno.

Concluderemo con una grande festa che vedrà protagonisti i nostri "piccoli" amici che inizierà verso le 17.30 presso il campo da basket



E poi sotto con i campi scuola

Appena il tempo di finire l'avventura del grest e di fare un po' di pulizie del patronato e del Kolbe che subito (martedì 5 luglio) cominceranno i campi scuola della nostra parrocchia.

Partiranno prima una trentina di bambini delle elementari ed a seguito i ragazzi delle superiori. Poi a fine luglio il gruppo delle medie sono più di cento in totale, con animatori e cuochi che si mettono a servizio.

In questa settimana ci siamo trovati con i vari gruppi cuochi per definire i menù.

Ringrazio il Signore dei tanti doni che continua a dare alla nostra comunità.

Ascensore?

Ebbene sì!

Finito il grest cominceranno a breve i lavori per l'installazione dell'ascensore in patronato,

Questo permetterà a persone con disabilità e agli anziani di poter accedere comodamente alle stanze del primo e secondo piano.

Non era solo un miraggio, ma diventerà realtà concreta.



NOTIZIE BREVI

- Recita delle lodi in cripta alle 7.30
- Messe feriali in cripta precedute dalla recita del Rosario alle 18.00
- Confessioni: ogni sabato in cripta dalle ore 17.00 alle 18.45
- La cripta rimane aperta ogni giorno dalle 7.30 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00. La domenica solo il pomeriggio.

Avapo ringrazia

L'avapo ringrazia dell'accoglienza che abbiamo loro dato domenica 5 giugno e comunica che sono stati raccolti 206 euro che andranno a sostenere i vari servizi che caratterizzano l'associazione.

SEGRETERIA LUGLIO

Con il mese di luglio il nuovo orario di apertura della segreteria parrocchiale sarà il seguente:

Lunedì dalle ore 10.00 alle 12.00
Mercoledì dalle ore 10.00 alle 12.00
Venerdì dalle ore 10.00 alle 12.00

ADORAZIONE EUCARISTICA

Le adorazioni eucaristiche del primo venerdì del mese riprenderanno con il mese di Ottobre

Sabato 25 Giugno

Ore 19.00 Santa Messa
Ore 21.00 Messa animata dalle comunità

DOMENICA 26 GIUGNO

XIII TEMPO ORDINARIO ANNO C

Ore 8.30 Santa Messa
Ore 10.30 Santa Messa
Ore 19.00 Santa Messa

Lunedì 27 Giugno

Ore 18.30 Santa Messa

Martedì 28 Giugno

Ore 18.30 Santa Messa

Mercoledì 29 Giugno

Ore 18.30 Santa Messa

Giovedì 30 Giugno

Ore 18.30 Santa Messa

Venerdì 1 Luglio

Ore 17.30 Adorazione eucaristica
Ore 18.30 Santa Messa

Sabato 2 Luglio

Ore 19.00 Santa Messa
Ore 21.00 Messa animata dalle comunità

DOMENICA 3 LUGLIO

XIV TEMPO ORDINARIO ANNO C

Ore 8.30 Santa Messa
Ore 10.30 Santa Messa
Ore 19.00 Santa Messa

5X1000

"PATRONATO SACRO CUORE"
codice fiscale

90126330274

Per eventuali offerte alla parrocchia:

IBAN

IT46Q0200802009000105474845

PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ

Via Aleardi 61, 30172 Mestre - Venezia

Telefono: 041 984279

E-mail: segreteria@parrocchiasacrocuore.net

Parroco: don Fabio Mattiuzzi

E-mail: parroco@parrocchiasacrocuore.net

Sito internet: www.parrocchiasacrocuore.net

Facebook: @sacrocuoremestre

Youtube: www.youtube.com/c/parrocchiasacrocuore

Telegram: https://t.me/parrocchiasacrocuore

Orari segreteria: lun-mar-mer-ven ore 10.00-12.00 e mar-giov dalle 16.00 alle 18.00

Patronato: aperto tutti i giorni dalle 16.00 alle 19.00

telefono: 0415314560

Caritas: aperto martedì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30

telefono: 3534162473

Sante Messe festive: sabato ore 19.00; domenica ore 8.30-10.30-19.00

Santa Messa feriale: ogni giorno alle ore 18.30